



COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

L'INFN ALL'AFRICAN SCHOOL OF PHYSICS 2016 PER RILANCIARE LA RICERCA IN AFRICA

Si è conclusa a Kigali, in Rwanda, la quarta edizione dell'*African School of Fundamental Physics and Applications* (ASP-2016), che ha visto la partecipazione di 75 studenti provenienti dalle università di 28 Paesi africani. L'evento è stato reso possibile grazie al supporto di numerosi laboratori, università e istituti di ricerca americani ed europei, tra cui l'INFN, che ha contribuito all'ultima edizione della scuola per circa il 20% del *budget* complessivo. La scuola africana di fisica, che ha cadenza biennale, nasce nel 2010 per incrementare la capacità di sviluppo del continente africano in fisica fondamentale e applicata. Il programma scientifico dell'edizione 2016 è stato principalmente incentrato sulla fisica subnucleare e sulla fisica oltre il Modello Standard, con cenni a tematiche di astrofisica e fisica nucleare. Spazio anche a seminari monografici su argomenti di grande impatto scientifico e mediatico, come la scoperta delle onde gravitazionali. Si è poi svolto all'università del Rwanda il *Forum Day*, alla presenza del ministro dell'educazione ruandese e di numerosi esponenti della *East African Union*, in particolare dell'*East African Science and Technology Commission* (EASTCO). In questo contesto, è stata presentata dall'INFN la possibilità di sviluppo di un'infrastruttura di ricerca compatta, come incubatore per l'*African Light Source* (ALS), un'ambiziosa iniziativa, che punta a dotare l'Africa di una sorgente di luce di sincrotrone, per stimolare la *capacity building* del continente africano, attraverso applicazioni avanzate in medicina, paleontologia e life science. Il progetto sarà uno dei temi centrali della prossima edizione della Scuola africana. L'appuntamento è fissato per il 2018 a Windhoek, in Namibia. ■